

Sport acquatici, Cina su tutte. L'Australia regina in piscina, bella Italia

Pubblicato: Lunedì 4 Agosto 2025



Cina, Australia e Stati Uniti sono state – nell'ordine – le nazionali che hanno primeggiato nel medagliere dei **Mondiali degli sport acquatici** che si sono disputati a **Singapore** e che hanno visto in azione gli specialisti di nuoto, tuffi, pallanuoto e nuoto artistico nel primo, grande appuntamento dopo le Olimpiadi di Parigi.

La Cina, in particolare, ha conquistato il primo posto nel medagliere grazie a **15 ori, 12 argenti e 10 bronzi**. Un risultato costruito soprattutto nei **tuffi** e nel **nuoto artistico**, settori dove la nazionale asiatica continua a essere una potenza indiscussa, arricchito però anche da successi nel nuoto di fondo.

Alle spalle della Cina si sono piazzate **Australia e Stati Uniti, dominatrici delle gare in piscina**. Le australiane hanno brillato nelle staffette e nello sprint con Meg Harris e Mollie O'Callaghan, mentre gli Stati Uniti hanno trovato in Katie Ledecky, Gretchen Walsh e Kate Douglass le loro punte di diamante, chiudendo con un **record mondiale nella staffetta 4×100 misti** femminile (3:49.34).

Tra le individualità più celebrate spiccano **Summer McIntosh, canadese di 18 anni** capace di conquistare **quattro ori** personali, e il gigante **francese Léon Marchand**, autore di un **record del mondo nei 200 misti** (1:52.69). Curiosità per la **dodicenne cinese Yu Zidi**, bronzo nella staffetta 4×200 stile libero: è la più giovane medagliata di sempre a un Mondiale.

Per **l'Italia il bilancio è positivo: 17 medaglie** complessive (2 ori, 11 argenti e 4 bronzi). L'impresa più significativa è arrivata dai tuffi con la coppia **Chiara Pellacani – Matteo Santoro, oro nel sincro misto** da 3 metri. Un risultato che ha interrotto un digiuno lungo dieci anni per i colori azzurri e che è importante anche in ottica futura: Pellacani (che ha poi aggiunto un bronzo individuale dal trampolino da 1 metro) è del 2002, Santoro addirittura del 2006.

In piscina i riflettori principali sono stati accesi da **Simone Cerasuolo** (*Foto: Giorgio Scala e Andrea Masini / DeepBlueMedia.eu*) **che ha vinto l'oro nei 50 rana**, impresa che non era mai riuscita ad alcun nuotatore italiano. I due campioni olimpici Thomas **Ceccon** e il nostro Nicolò **Martinenghi** hanno colto l'argento rispettivamente nei 100 dorso e nei 100 rana. Ancora una volta grande Simona **Quadarella**, argento nei 1.500 stile libero così come la 4×100 stile (D'Ambrosio, Ceccon, Zazzeri, Frigo). Bello anche il bronzo di Benedetta **Pilato** nella distanza corta della rana (vinta dall'eterna lituana Ruta Meilutyte). Qualche delusione per i quarti posti è arrivata ma in chiave olimpica i risultati sono stati nel complesso molto buoni.

Nel **nuoto di fondo** è stato il tedesco **Florian Wellbrock** a monopolizzare la scena con **quattro ori**, con gli azzurri **Gregorio Paltrinieri e Ginevra Taddeucci** più volte d'argento. mentre nel nuoto artistico la Cina ha fatto incetta di medaglie con quattro titoli e tre argenti. Delude invece l'Italia della pallanuoto rimasta fuori dalla zona medaglie: ori a Spagna e Grecia (uomini e donne) davanti all'Ungheria due volte seconda.

IL PODCAST “FLO” CON MARCO PEDOJA

L'ex allenatore di Tete Martinenghi, il varesino Marco Pedoja, è stato ospite di Gabriele Colombo e del podcast “Flo” prodotto da VareseNews. Di seguito la puntata in cui il coach parla anche a lungo del rapporto con l'olimpionico di Azzate.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it